

Servizi pubblici, Acque Spa al primo posto tra le piccole e medie imprese

Martedì, 25 Febbraio 2014 16:44 | dimensione font (-) (+) | Stampa | Email | Add new comment

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)



Acque Spa, il gestore idrico di alcuni comuni della Piana di Lucca e del Basso Valdarno, è tra le società vincitrici del *Top Utility Award 2014*, il premio alle eccellenze italiane del settore utility, organizzato da vari enti e partner, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Il premio è stato consegnato oggi (25 febbraio) a Roma nel corso del convegno *L'eccellenza dei servizi di pubblica utilità. Oltre la crisi per una ripresa possibile*; a ritirarlo

sono stati Giuseppe Sardu ed Emanuela Cartoni, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Acque SpA. In particolare la società toscana si è aggiudicata il premio speciale "piccole-medie imprese", mettendosi in evidenza per gli ottimi risultati in tutti i settori strategici della propria attività: non a caso, la società toscana è risultata tra le prime cinque in ben tre delle quattro categorie in concorso, aggiudicandosi addirittura il terzo posto del "premio assoluto".

Inoltre Acque Spa si è contraddistinta sul piano della sostenibilità, della comunicazione e dell'efficienza della gestione economica. Quest'ultimo aspetto era già stato messo in rilievo da un articolo del Corriere Economia del 24 febbraio, nel quale si evidenziava come il rapporto tra margine operativo lordo e ricavi di

Acque Spa fosse il più alto tra le aziende del settore idrico italiano. Alla base del convegno e del premio, uno studio dalla società di consulenza Althesys effettuato su un centinaio tra le principali aziende italiane di energia, gas, acqua e rifiuti, che ha misurato centinaia di parametri delle public utility attraverso una "valutazione integrata delle performance". I criteri di analisi hanno fatto riferimento a tre ambiti principali: economico, ambiente e sostenibilità; consumatori e territorio. "Siamo molto orgogliosi e grati di questo

riconoscimento – ha commentato Sardu – Noi cerchiamo di mettercela tutta per essere all'altezza delle sfide che attendono il servizio pubblico che gestiamo e il territorio in cui esso è inserito. Il quadro normativo di riferimento mostra ancora limiti e paradossi ma si cominciano ad intravedere elementi di certezza e chiarezza, che sono fondamentali per programmare il futuro e per fare quegli investimenti indispensabili ad ammodernare reti ed infrastrutture e a migliorare ulteriormente la qualità del servizio".